

<http://www.romancebooks.it/>

Ti prego, lasciati odiare



Link Amazon:

Recensito da

Marin

Autore:

[Anna Premoli](#)

Edito in Italia da:

Newton Compton Editori

Formato:

formato Kindle

Prima edizione:

dicembre 2012

Genere:

romance contemporaneo

Ambientazione:

Londra

Livello di sensualità:

warm

Voto/Rating:

7/10



Jennifer e Ian si conoscono da sette anni e gli ultimi cinque li hanno passati a farsi la guerra. A capo di due diverse squadre nella stessa banca d'affari, tra di loro la competizione è altissima e i colpi bassi e le scorrettezze non si contano. Si detestano, non si sopportano, e non fanno altro che mettersi i bastoni fra le ruote. Finché un giorno, per caso, i due sono costretti a lavorare a uno stesso progetto: la gestione dei capitali di un facoltoso e nobile cliente. E così si ritrovano a passare molto del loro tempo insieme, anche oltre l'orario d'ufficio. Ma Ian è lo scapolo più affascinante, ricco e ambito

di tutta Londra e le sue accompagnatrici non passano mai inosservate: basta un'innocente serata trascorsa a uno stesso tavolo perché lui e Jennifer finiscano sulle pagine di gossip di un giornale scandalistico. Lei è furiosa: come possono averla associata a un borioso, classista e pallone gonfiato come Ian? Lui è divertito, ma soprattutto sorpreso: le foto con Jenny hanno scoraggiato tutte le sue assillanti corteggiatrici. E allora si lancia in una proposta indecente: le darà carta bianca col facoltoso cliente se lei accetterà di fingersi la sua fidanzata. Sfida accettata e inizio del gioco! Ma ben presto portare avanti quello che per Jenny sembrava un semplice accordo di affari si rivela più complicato del previsto.



Confesso che ho preso in mano questo libro un poco guardinga e incerta su cosa potessi leggere. Adesso so che mi attirerò un sacco e una sporta di critiche, ma io sono sempre molto frenata nel leggere una autrice italiana (posso considerarla italiana anche se è nata in Croazia ma si è trasferita in Italia a sette anni) ...perché loro per prime si frenano e sembra non osino scavalcare quel piccolo gradino che le porterebbe alla pari di molte scrittrici straniere.

Sono brave, bravissime ma sembra siano legate da un filo sottilissimo ma resistentissimo fatto di riserbo? pudore? ... onestamente non so nemmeno come potrei chiamarlo e che troviamo puntualmente poi anche nelle traduzioni.

Ma basta che usino uno pseudonimo straniero ... e magicamente il loro modo di scrivere e di esprimersi cambia di brutto.

Da ignorante quale sono, immagino non dipenda da loro ma ci sia alle spalle un retaggio pseudo religioso e bigotto che frena di brutto. E non è giusto perché non abbiamo nulla da invidiare alle scrittrici d'oltralpe o d'oltreoceano.

Ho il dente avvelenato...vi dirò magari più avanti e quando riuscirò ad evitare qualche scomunica.

Veniamo al libro...fin dalle prime pagine capisco che questo libro "va"...

E' una lettura gradevole, scorre benissimo ed assolutamente, nella sua finzione, reale e sensata, ironica e divertente.

Jennifer è il consulente patrimoniale di una banca, in parole povere un avvocato che studiando i mercati finanziari prospetta le alternative migliori con relativi vantaggi, costi e rischi a clienti che devono investire ... ancora più in soldoni...fa diventare ancora più ricco chi è ricco.

Ha trentanni, è una giovane donna forte, decisa e determinata in tutte le cose tranne di fronte alla sua strana famiglia e alla sua vita amorosa. E' arrivata al suo terzo fidanzamento naufragato poco prima della convivenza e ne è maledettamente contenta visto che per l'ennesima volta si era buttata su un tipo di uomo barboso e senza personalità. D'altra parte è lei che se li cerca così! E' troppo abituata ad



avere il controllo della situazione in ogni cosa che non può certo cederlo in un rapporto...e quando i malcapitati si accorgono che è una donna che non si lascia mettere i piedi in testa da nessuno e che si lascia prendere per mano come una tenera mammoletta, facendosi dire cosa fare e come fare...scappano di corsa come coniglietti impauriti.

La sua famiglia è una famiglia...vogliamo dire strana come la definisce lei senza infierire troppo? Sono antimonarchici, vegani, antireligiosi, i genitori sono conviventi da oltre trentanni e sostenitori di tutte le organizzazioni non governative e no-profit che esistono sulla faccia della terra. Ha un fratello; Michael, che lavora per Amnesty International e una sorella, Stacey, avvocato che offre patrocinio gratuito a chi non può permettersi un legale. Il suo lavoro come avvocato fiscalista quindi è una pecca mortale nella logica delle loro teste, l'incarnazione della società corrotta e amorale, un errore genetico nel dna della loro famiglia. Si salvava un pochino ai loro occhi quando aveva questi smidollati fidanzati ... specialmente l'ultimo, Charles. Ma adesso che sapranno dell'ennesimo fallimento...apriti cielo!

Le uniche cose positive della sua vita sono Vera e Laura, le due amiche con cui condivide l'appartamento a Londra. Loro sono la sua ancora di salvezza... amiche... amiche vere, sempre pronte a soccorrere, a supportare, a consigliare.

L'altra cosa positiva della sua vita è il lavoro...oddio, sarebbe il lavoro se non fosse per un piccolissimo insignificante particolare: in quel lavoro esiste il suo collega... un bellissimo marcantonio moro con gli occhi più azzurri che lei abbia mai visto, nobile, futuro duca, erede principale di un impero che si fa fatica a quantificare, prestanza fisica degna di un "vampiro" e stuoli di donne che cambia come i fazzolettini kleenex.

E a cui lei ha già rotto il naso in una delle accese discussioni che hanno avuto fin dall'inizio della loro collaborazione lavorativa.

Ian St John, nipote del duca di Revington, figlio di marchese e conte ...di non mi ricordo...è un economista geniale e brillante che riesce a trasformare in oro tutto quello che tocca.

Fra i due sono scintille fin dal primo momento, scontri continui senza esclusioni di colpi e litigi diventati memorabili negli uffici della banca...fino al famoso pugno di Jenny che gli ha procurato la rottura del setto nasale e una prognosi di sette giorni.

A quel punto, l'azienda che non vuole perdere nessuno di questi due geni della finanza, decide saggiamente di dividerli e di non farli più lavorare assieme. Ognuno di loro ha un proprio team e gli scontri ormai sono solo sul piano professionale con grande gioia della società perchè entrambi cercano e riescono ad ottenere risultati straordinari cercando di superare l'altro e conquistare lo scettro di migliore.

Ma adesso per uno strano scherzo del destino, che ha però un nome e un cognome ben precisi, devono per forza lavorare assieme anche oltre l'orario di ufficio per lord Beverly, un pomposo ricchissimo nobile inglese che pensa ancora di vivere nel XVIII secolo.

La traumatologia è in piena allerta! Come faranno ad andare d'accordo due persone che si bruciano con gli occhi ogni volta che si vedono?

E se quel fuoco bruciasse anche per un altro motivo?

Se quel bacio dato per alimentare la finzione che hanno miracolosamente concordato fra loro, nascondesse in realtà un sentimento che nessuno dei due vuole ammettere e che ancora non riescono a comprendere? E se a mettersi in mezzo poi intervengono anche le rispettive famiglie di ognuno ?

E' tutto da leggere questo libro, da gustare e da bere come un bel bicchiere di acqua fresca. E no, non c'è il sesso di tanti libri letti ultimamente...ormai rischiamo di diventare una maniaca altrimenti!

Molto spesso l'amore si nasconde dietro negazioni, discussioni, litigi e caratteri diversi che più diversi non potrebbero essere. Chi disprezza compra, recita un proverbio e succede tante volte che due opposti si attraggano e riescano poi ad amalgamarsi in un rapporto d'amore serio e duraturo.

Accidere ex una scintilla incendia passim... diceva Lucrezio (a volte da una scintilla scoppia un incendio)

Una delle qualità di questo romanzo è che racconta una favola che può realizzarsi in qualsiasi momento anche per noi comuni mortali... magari senza il conte o il duca o il milionario, ma che importa in fondo!

E poi è fresco, frizzante, solare, semplice nella sua trama ma non per questo meno intrigante o sensuale.

Nelle varie presentazioni che ho trovato in giro per il web, ho letto che l'autrice ha scritto il libro di notte per sfuggire allo stress del lavoro...

io ve lo consiglio per sfuggire qualche ora dai pensieri della giornata. Alla fine vi addormenterete con un bel sorriso sulle labbra sognando il vostro adorato nemico o guardandolo mentre vi russa accanto.